Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio di Gabinetto

AVVISO DI SCIOPERO

Si comunica che la Confederazione USB, USI CIT, ADL Cobas, CLAP, Confederazione Cobas, SIAL Cobas, CIB Unicobas, con adesione di USI P.I., SSB (Sindacato Sociale di Base), USI Educazione, CUB SUR, FISI, Unicobas Scuola&Università, Cobas Pubblico Impiego hanno proclamato uno sciopero generale per l'intera giornata del 30 ottobre 2026.*

Per la medesima intera giornata del 30 ottobre 2026, i Cobas Scuole Sardegna e i Cobas Scuola Emilia-Romagna hanno proclamato uno sciopero regionale di tutto il personale del Comparto e dell'Area Istruzione e Ricerca, settore "Scuola", rispettivamente, della regione Sardegna e della regione Emilia-Romagna.**

* Sciopero Plurisettoriale del 30 ottobre 2026 - Cruscotto degli scioperi nel pubblico impiego; Sciopero generale di tutte le categorie pubbliche e private del 30 ottobre 2026 - Cruscotto degli scioperi nel pubblico impiego; Sciopero Generale di tutte le categorie pubbliche e private del 30 ottobre 2026 - Cruscotto degli scioperi nel pubblico impiego; Sciopero Generale di tutti i settori pubblici e privati del 30 ottobre 2026 - Cruscotto degli scioperi nel pubblico impiego; Dettaglio sciopero | Commissione Garanzia Sciopero; Dettaglio sciopero | Commissione Garanzia Sciopero; Dettaglio sciopero | Commissione Garanzia Sciopero; Dettaglio sciopero | Commissione Garanzia Sciopero.

** Dettaglio sciopero | Commissione Garanzia Sciopero; Dettaglio sciopero | Commissione Garanzia Sciopero.

SCIOPERO generale

di base

FINANZIARIA e SCUOLA

CONTRO le guerre e la cobelligeranza del governo, la collaborazione militare con Israele, le violazioni del diritto internazionale ed umanitario. PER il riconoscimento dell'entità autonoma palestinese.

CONTRO l'aumento dei costi energetici, dell'inflazione e delle spese militari.

CONTRO le differenziazioni etniche nelle scuole, i nuovi ordinamenti nazionalisti di Valditara e la controriforma degli Istituti Tecnici.

CONTRO I SINDACATI PRONTA-FIRMA. La CGIL dice di "protestare", ma grazie a tutti i contratti sottoscritti da decenni insieme a Cisl, Uil & Soci, gli stipendi della scuola italiana risultano ultimi nella Ue.

VOGLIAMO una provvisionale di 300 euro netti mensili per tutti per l'aumento del costo della vita degli ultimi 4 anni. Le retribuzioni italiane sono le sole nella Ue ad avere subito una riduzione del potere d'acquisto negli ultimi 20 anni.

CHIEDIAMO la QUATTORDICESIMA MENSILITÀ per tutta la scuola (Docenti ed Ata), per agganciare la nostra scuola almeno ai livelli intermedi (Spagna) degli standard Ue, portando i docenti al livello dei vecchi presidi, come fatto per i Dsga (che hanno lo stesso titolo d'ingresso dei docenti: la laurea).

OCCORRE avviare in 3 anni un recupero netto di 1.000 euro (Docenti) e 550 euro (Ata), per agganciare REVISIONE dei profili professionali Ata: retribuzioni adeguate alle mansioni dell'autonomia e all'innovazione.

ASSUNZIONE DEI PRECARI con almeno 3 anni di servizio PER RIDURRE SUBITO il numero di alunni per classe. POI SOLUZIONE VERA DEL PROBLEMA: DOPPIO CANALE per il 50% delle nuove assunzioni.

Porta le tue proposte, arricchisci la piattaforma, aiutaci a decidere su come proseguire, partecipa di persona o collegati in diretta *streaming* sul canale You Tube Unicobas all'ASSEMBLEA APERTA DELLA SCUOLA IN LOTTA che si terrà il 30 ottobre presso la sede nazionale dalle 9.00 alle 14.00

30 ottobre 2024 venerdì

I provvedimenti del governo ridisegnano l'impianto complessivo della scuola

- attaccando la libertà d'insegnamento sull'educazione sentimentale e civica, contrastando il lavoro contro le discriminazioni di genere e con le nuove linee guida dell'educazione civica, volte a formare gli studenti su "valori" imprenditoriali, antisolidaristici e nazionalistici;
- distruggendo l'impostazione pedagogica che ha caratterizzato la scuola della Repubblica;
- portando, come con le quadriennalizzazioni del superiore, ulteriori tagli di cattedre.
- reprimendo chi manifesta, occupa luoghi di lavoro e di studio, esprime critiche, con i suoi sette "pacchetti sicurezza".

ORA BASTA! SCIOPERIAMO PER: • La riduzione delle **spese militari** e degli **sprechi vergognosi** sui *lager* per migranti in Albania e sul ponte sullo stretto di Messina • Tassare gli **extra-profitti** ed investire sul *welfare* e contro il **cambio climatico** • Un percorso contrattuale che avvicini alla media Ue.

CIB Unicobas

Unicobas Scuola & Università

Unicobas CIB

Sede Nazionale: V. Casoria, 16 - 00182 Roma
Tel., segr., fax: 06 7026630 (4 linee)
http://www.unicobas.org - segreteria.nazionale@unicobas.org

Unicobas Scuola&Università
Federazione sindacale dei comitati di base

SEDE NAZIONALE:
Via Casoria, 16 – 00182 Roma,Tel. 06 7026630-7027683
Cod. Fisc. 96160700587 – Web: www.unicobas.org
Email: segreteria.nazionale@unicobas.org – Pec: unicobas.nazionale@pec.it

SPETT.DIRIGENTE:UNICOBAS:CIRCOLARE.MINISTERO.ISTRUZIONE.E.MERITO.SCIOPERO.GENERALE.VENERDÌ.30.OTTOBRE.2026

SCIOPERO PROCLAMATO PER IL 30 OTTOBRE 2026. ECCO **IN ALLEGATO** LA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO, NONCHÉ I LINK CON GLI ESTRATTI DAI SITI DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DELLA COMMISSIONE DI GARANZIA DELLO SCIOPERO CHE LO ANNUNCIANO, INOLTRE ALLEGHIAMO **UN MANIFESTO PRODOTTO DAL SINDACATO DA AFFIGGERE ALL'ALBO SINDACALE unitamente alla presente nota**.
LO SCIOPERO RISULTA QUINDI REGOLARMENTE PROCLAMATO DA **UNICOBAS** ED ALTRE SIGLE, CHIUNQUE PUO' ADERIRVI INDIPENDENTEMENTE DALLE EVENTUALI (PERALTRO SANZIONABILI) LACUNE INFORMATIVE IN CAPO ALL'AMMINISTRAZIONE. AI SENSI DELLA L. 146/90 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI LO SCIOPERO DEVE VENIRE RESO NOTO A DOCENTI, ATA, GENITORI ED ALUNNI.
I DIRIGENTI SCOLASTICI SONO TENUTI A DARNE IMMEDIATA COMUNICAZIONE AI LAVORATORI ED ALL'UTENZA, SIA CON AVVISO PER IL TRAMITE DEI DOCENTI TUTTI, SIA PER MEZZO DI ALTRO AVVISO DA PUBBLICARE SUL SITO DELL'ISTITUTO ED AFFIGGERE FUORI DELL'ISTITUTO, AVVERTENDO CHE "CAUSA SCIOPERO IL GIORNO 30 OTTOBRE 2026 NON SI GARANTISCE IL SERVIZIO".
I LAVORATORI NON SONO TENUTI A DICHIARARE ANTICIPATAMENTE L'ADESIONE O MENO ALLO SCIOPERO: SE RITENGONO, HANNO LA FACOLTA' DI COMUNICARE CHE NON HANNO ANCORA DECISO E CHE DECIDERANNO LA MATTINA DEL GIORNO STESSO.
DOCENTI ED ATA INCARICATI A TEMPO INDETERMINATO O DETERMINATO, CHE NON RISULTERANNO PRESENTI A SCUOLA E CHE NON SI SIANO DICHIARATI IN MALATTIA, SECONDO NORMATIVA VIGENTE RISULTERANNO **AUTOMATICAMENTE** IN SCIOPERO.
LA PRESENTE, PER RICHIAMARE UN PRECISO DOVERE STABILITO DALLA LEGGE 146/1990 (E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI), IN CAPO AI DIRIGENTI SCOLASTICI: QUELLO DI AVVISARE PER TEMPO DOCENTI, ATA E FAMIGLIE.

LO SCIOPERO COPRE L'INTERA GIORNATA, ATTIVITA' AGGIUNTIVE, PROGETTI, STRAORDINARI, COLLEGI DOCENTI E RIUNIONI, TUTTO COMPRESO.

PIATTAFORMA DELLO SCIOPERO:

Le MOTIVAZIONI dello Sciopero Generale del 30.10.2026 sono

1) PER aumenti di almeno il 20% (300 Euro mensili) delle retribuzioni dei lavoratori del settore pubblico e del settore privato, nonché dei pensionati; PER l'approvazione di una misura di salario minimo non inferiore a 12 Euro l'ora; PER la reintroduzione di un meccanismo automatico di adeguamento delle retribuzioni all'andamento del costo della vita; CONTRO lo sfruttamento sul lavoro e la precarietà.

2) PER la Pace, a partire dal Medioriente e dall'Europa; PER gli investimenti su Sanità, Scuola, Trasporti, la messa in sicurezza dei territori, il Welfare, il cui peggioramento approfondisce le disuguaglianze e la povertà esistente; CONTRO la guerra, l'economia di guerra e l'aumento delle spese militari; CONTRO le politiche della UE e la presenza della NATO in Italia.

3) PER le sanzioni ad Israele e USA, nonché la rottura delle relazioni diplomatiche e commerciali con Israele e USA; CONTRO il Genocidio in Palestina, la fornitura di armi ad Israele e l'assenza di un intervento concreto per dissociarsi dagli orribili crimini perpetrati dal Governo di Israele in Palestina e Libano, nonché

da quelli perpetrati dagli USA in Venezuela, a Cuba e in Iran; CONTRO l'invio di militari, armi e mezzi italiani sul teatro della guerra in Iran ed in Ucraina.

4) PER investimenti sostanziali a sostegno di politiche sociali a cominciare dal superamento dell'emergenza abitativa e la mancanza di piani di sviluppo dell'edilizia popolare; CONTRO i progetti speculativi dei fondi di investimento che sottraggono spazi e beni pubblici con il favore delle amministrazioni locali.

5) PER la revisione della L.146/90, in tutte le sue dinamiche, compresa l'opera della Commissione di Garanzia divenuta un organismo deliberante priva di alcun controllo da parte del legislatore, anche a seguito della condanna subita dall'Italia il 13.3.2026 dal Comitato europeo dei diritti sociali (CEDS), che ha stabilito che in Italia sia la legge che la Commissione limitano il diritto di sciopero violando l'Art. 6 (paragrafo 4) e l'Art. G della Carta Sociale Europea; PER l'abrogazione dei diversi decreti "Sicurezza" (come il D.L. 23/2026 e i precedenti del 2025); PER il superamento delle politiche repressive che tentano di gestire le questioni sociali e la sicurezza urbana solo come emergenze per rafforzare la repressione del dissenso.

6) PER una nuova legge democratica sulla rappresentanza sindacale che, a cominciare dal settore pubblico, preveda libere elezioni con liste nazionali senza altro obbligo che la loro presentazione comparto per comparto, con calcolo solo sui voti e soglia del 5% (anche a livello provinciale), consentendo ai lavoratori di scegliere ovunque il proprio sindacato e i propri rappresentanti, permettendo a quest'ultimi di fruire dei diritti e delle agibilità previste dalla L.300/70 (Statuto dei Lavoratori), a partire dal diritto di indire assemblee nei luoghi di lavoro; PER il diritto per tutte le OOSS di iscrivere liberamente i pensionati; CONTRO l'ennesimo patto corporativo in via di definizione tra Cgil Cisl Uil e Associazioni Datoriali; CONTRO i licenziamenti dei rappresentanti sindacali combattivi e del sindacalismo di base.

7) PER la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario; CONTRO l'assenza di politiche industriali in grado di affrontare le transizioni in corso e l'intelligenza artificiale senza far ricadere sui livelli occupazionali e sulle condizioni di lavoro lo sviluppo tecnologico.

8) PER la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori dentro e fuori i luoghi di lavoro; CONTRO le produzioni inquinanti; CONTRO le morti sul lavoro, una vera e propria strage, pari ad una media di 3 omicidi al giorno.

9) PER l'assunzione di 100mila precari nella scuola; CONTRO le differenziazioni etniche nelle scuole, i nuovi ordinamenti nazionalisti di Valditara e la controriforma degli Istituti Tecnici.

10) PER una previdenza pubblica perequata al costo della vita; CONTRO i fondi pensione e la vergogna del silenzio-assenso, trappola per carpire l'adesione dei lavoratori; CONTRO l'aumento dell'età pensionistica.

IL GIORNO 30 OTTOBRE SI TERRÁ UN'ASSEMBLEA DELLE SCUOLE IN LOTTA APERTA A TUTTI IN PRESENZA PRESSO LA SEDE DI UNICOBAS, VIA CASORIA, 16, ROMA, O IN *STREAMING* COLLEGANDOSI DAL CANALE YOU TUBE DELL'UNICOBAS DALLE H. 9:00 ALLE H. 14:00.

p. l'Unicobas Scuola&Università
Maria Grazia Argiolas
(Rappresentante legale)

UNICOBAS Scuola&Università
federazione sindacale dei comitati di base
Sede Nazionale: Via Casoria, 16
00182 Roma - tel. segr. fax 06/7026630
c.c.p. 24017006 - c.f. 96160700587